Il 24 ottobre prossimo si terranno le elezioni del

Consiglio nazionale:

Decidete anche voi chi occuperà i 200 seggi
e condurrà la Svizzera nel prossimo secolo

200 seggi in Consiglio nazionale devono essere rinnovati

Ogni quattro anni il Popolo svizzero elegge i membri del Consiglio nazionale. Il prossimo 24 ottobre le cittadine e i cittadini, con la loro scheda elettorale, decideranno chi li rappresenterà fino al 2003 nella Camera bassa del Parlamento federale.

Il numero dei deputati di ogni Cantone dipende in linea di massima dalla popolazione rilevata in occasione dell'ultimo censimento. La Costituzione federale garantisce comunque un seggio a ogni Cantone e Semicantone, a prescindere dal numero di abitanti. Quindi, Zurigo ha per esempio diritto a 34 seggi, Vaud a 17, il Ticino a 8 e Appenzello Interno a un seggio.

Care concittadine, cari concittadini

Il prossimo 24 ottobre, eleggendo il Consiglio nazionale, potrete scegliere a chi affidare il compito di rappresentarci a Berna. Questa elezione rappresenta molto di più di un semplice atto simbolico: è una decisione che riguarda tutti noi.

Poiché ciascun Cantone ha diritto a un numero di seggi commisurato alla sua popolazione, i 200 membri che compongono il Consiglio nazionale rispecchiano la situazione demografica. L'idea è buona, ma riflette solo in parte la realtà. Infatti, anche se più della metà della popolazione svizzera è di sesso femminile, le donne in Consiglio nazionale sono fortemente sottorappresentate e la loro quota è di poco superiore a un quinto dei deputati. Per la nostra democrazia è importante una rappresentanza equilibrata di donne e uomini, e dovremmo tenerlo presente al momento del voto.

Le opzioni offerte dal nostro ordinamento elettorale, quali schede in bianco, svariate liste di partito, liste di donne e ulteriori particolarità come il panachage e il cumulo, non rendono certo il voto per il Consiglio nazionale una faccenda così semplice. Con il presente opuscolo intendiamo mostrare come fare per evitare che "vada perso" anche un solo voto.

E già che siamo in tema: il 42,2 per cento di votanti nel 1995 rappresenta il tasso di partecipazione elettorale più basso da quando, nel 1919, è stato introdotto il sistema della rappresentanza proporzionale. Questa evoluzione mi preoccupa molto, poiché una democrazia funziona davvero soltanto se un gran numero di cittadine e cittadini esprime il proprio parere e fa uso dei propri diritti.

Vi esorto quindi a partecipare alle elezioni del Consiglio nazionale

e a decidere quale debba essere il futuro del nostro Paese per i prossimi anni.

Il nostro sistema consente a tutte le correnti politiche di ambire a una rappresentanza parlamentare, anche alle minoranze e ai gruppi più esigui. Ma solo un'alta percentuale di votanti fa sì che la molteplicità delle opinioni si manifesti effettivamente in Parlamento e poggi su un ampio consenso. Sono queste condizioni necessarie affinché il Consiglio nazionale possa adempiere i propri compiti, esprimendo la volontà del Popolo, e quindi anche la vostra!

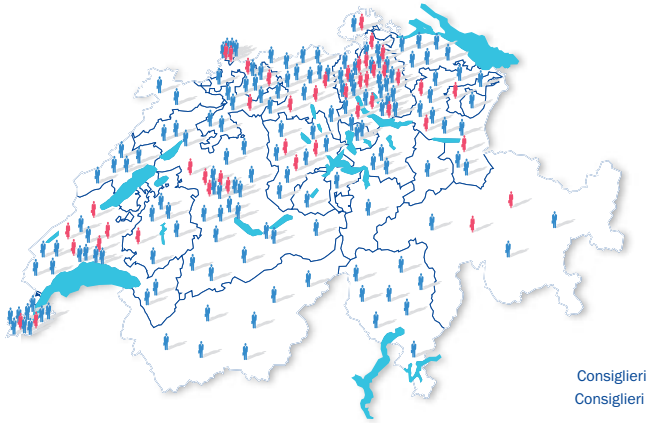
Il cancelliere della Confederazione svizzera
François Couchepin

Chi è eleggibile?
Tutte le Svizzere e tutti gli Svizzeri di 18 anni compiuti e non interdetti possono proporre la propria candidatura al Consiglio nazionale. Nei Cantoni con più di un seggio sono tuttavia eleggibili in Consiglio nazionale soltanto candidati inseriti su una lista ufficiale del proprio Cantone. Qualora siano eletti, le funzionarie o i funzionari federali devono scegliere fra il loro posto di lavoro e il mandato politico.

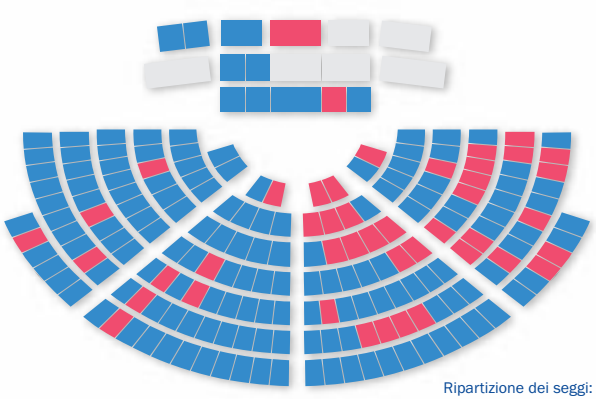
Chi può votare?
Tutte le Svizzere e gli Svizzeri di 18 anni compiuti e non interdetti hanno diritto di voto.

Le elezioni del Consiglio nazionale si svolgono secondo il sistema proporzionale
Dal 1919, per tutti i Cantoni che hanno più di un seggio in Consiglio nazionale vige il sistema proporzionale, il che significa che ai partiti o ai gruppi spettano seggi in proporzione ai voti conseguiti. Nei Cantoni che hanno diritto a un solo rappresentante in Consiglio nazionale vige il sistema maggioritario, il che significa che in quei Cantoni, di regola, è il partito più votato a ottenere l'unico seggio.

Uno sguardo sulle poltrone nella sala del Consiglio nazionale



Consiglieri nazionale 45 (22,5%)
Consiglieri nazionali 155 (77,5%)



Ripartizione dei seggi: stato al 31 dicembre 1998

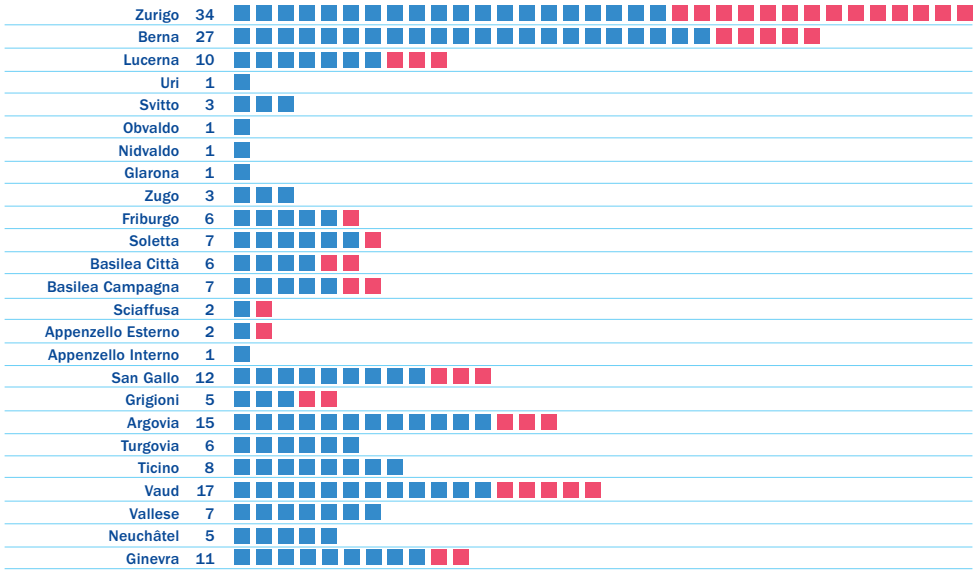
Il Consiglio nazionale rappresenta la popolazione

La Svizzera ha un Parlamento bicamerale: le Camere federali che assieme costituiscono l'Assemblea federale (Camere riunite). Il Consiglio nazionale, con i suoi 200 seggi detto anche Camera bassa, rappresenta l'insieme della popolazione, mentre il Consiglio degli Stati di 46 membri, la Camera alta, rappresenta gli Stati membri della Confederazione, i Cantoni insomma. In questo sistema si ritrovano i due principi costitutivi dello Stato: quello democratico, per cui tutti gli aventi diritto di voto hanno la stessa importanza, e quello federalista, che pone tutti i Cantoni sullo stesso piano.

La quota femminile in Consiglio nazionale…

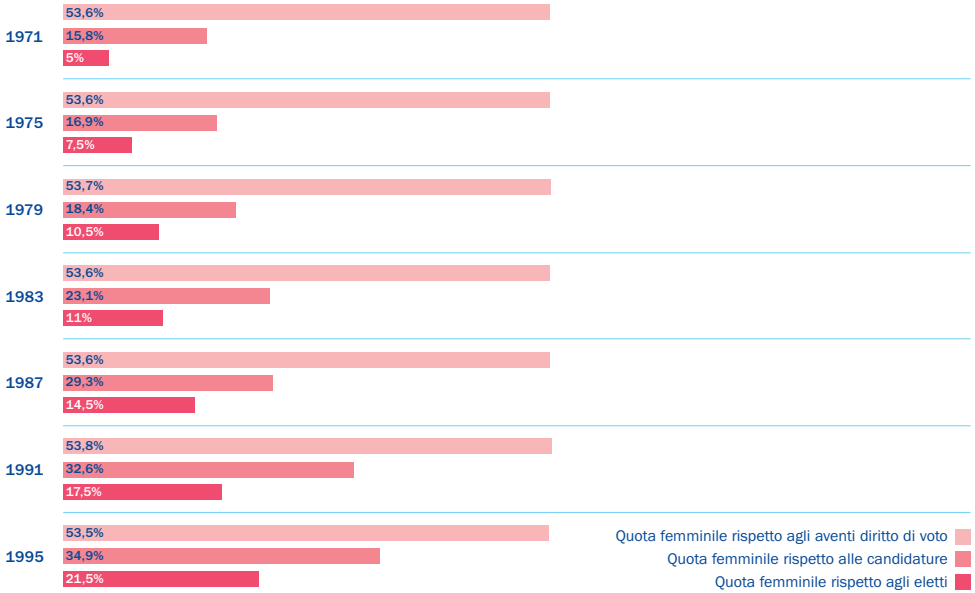
Più della metà della popolazione svizzera è di sesso femminile. Tuttavia, già sulle liste elettorali nel 1995 solo un terzo circa delle candidature era costituito da donne. Per finire fu eletto solo il 21,5 per cento delle candidate, così che ancora oggi si deve parlare di una chiara sottorappresentanza femminile in Consiglio nazionale. Chi volesse modificare questa situazione ha diverse possibilità; vedere alle pagine 12–15: «Si può votare».

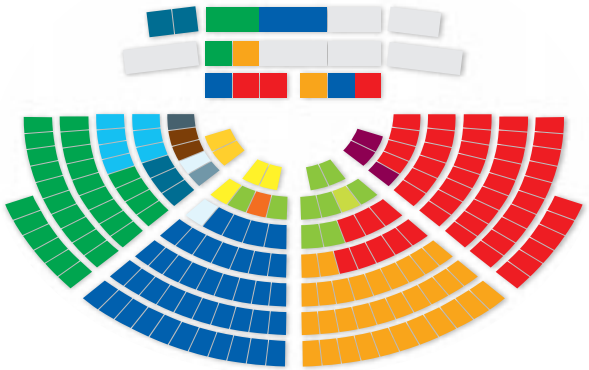
La ripartizione dei seggi in Consiglio nazionale



Carta e tabella: stato al 31 dicembre 1998

…e la sua evoluzione dall'introduzione del suffragio femminile





Ripartizione dei seggi: stato al 31 dicembre 1998

I partiti...

I partiti politici sono essenziali per il funzionamento di una democrazia. Poiché rappresentano gruppi di popolazione con una concezione del mondo o interessi simili, essi contribuiscono alla formazione delle opinioni e promuovono il confronto di idee politiche. Senza partiti, il nostro sistema proporzionale non sarebbe possibile. I quattro maggiori partiti svizzeri sono rappresentati in Consiglio federale e definiti perciò partiti di Governo.

...e la loro rappresentazione in Consiglio nazionale dal 1971 al 1995

		1971	1975	1979	1983	1987	1991	1995
Partito socialista	PSS	46	55	51	47	41	41	54
Partito liberale-radicale	PLR	49	47	51	54	51	44	45
Partiti popolare democratico	PPD	44	46	44	42	42	35	34
Unione democratica di centro	UDC	23	21	23	23	25	25	29
Partito ecologista svizzero	I Verdi	-	-	1	3	9	14	8
Partito svizzero della libertà	PSL	-	-	-	-	2	8	7
Partito liberale	PLS	6	6	8	8	9	10	7
Anello degli Indipendenti	AdI	13	11	8	8	8	5	3
Partito svizzero del lavoro	PSdL	5	4	3	1	1	2	3
Democratici svizzeri	DS	4	2	2	4	3	5	3
Partito evangelico svizzero	PEV	3	3	3	3	3	3	2
Christlich-Soziale Partei	CSP	-	-	-	-	-	1	1
Unione Democratica Federale	UDF	-	-	-	-	-	1	1
Frauen macht Politik	FraP	-	-	-	-	-	1	1
Alliance verte	AVeS	-	-	-	-	-	-	1
Lega dei Ticinesi	Lega	-	-	-	-	-	2	1
altri		7	5	6	7	6	3	-

La quota femminile nei singoli partiti

I partiti hanno ampia libertà nella scelta dei propri candidati al Consiglio nazionale e possono prestare più o meno attenzione a un'adeguata rappresentanza di entrambi i sessi sulle loro liste elettorali.

Nel 1995, le differenze fra i partiti su questo aspetto sono emerse non solo nella composizione delle liste, bensì anche nell'esito delle elezioni: le donne di certi partiti hanno conseguito risultati particolarmente brillanti, mentre quelle di altri partiti non hanno praticamente avuto alcuna possibilità di farcela.

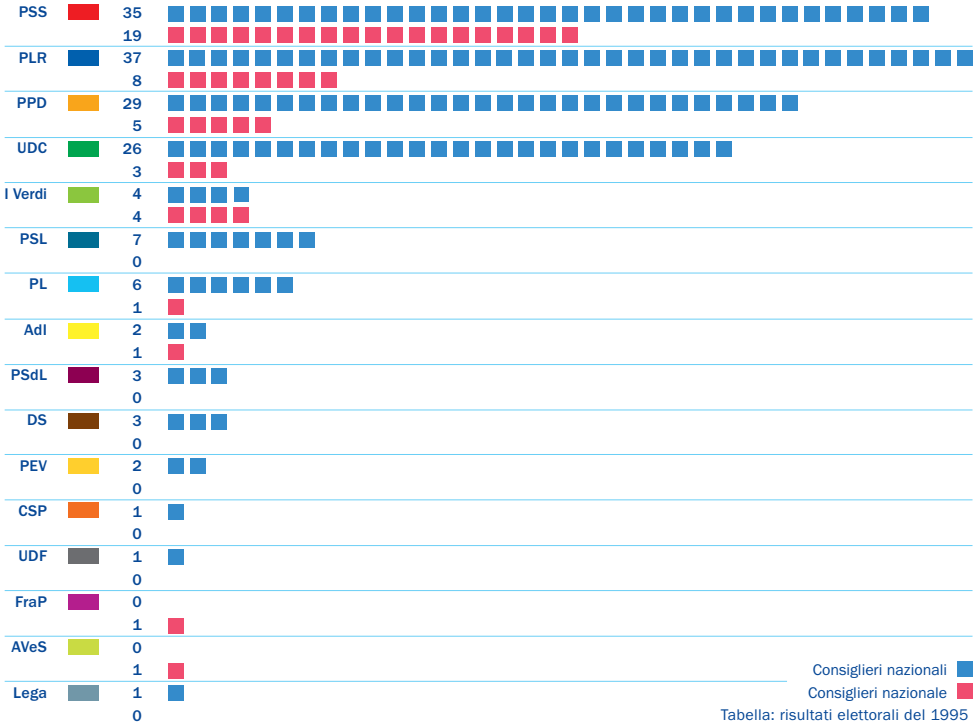


Tabella: risultati elettorali del 1995

È possibile scegliere tra:

recarsi alle urne…
In tutti i Cantoni è possibile votare in almeno due dei quattro giorni precedenti la domenica elettorale. L'alternativa è fra l'apertura delle urne prima del 24 ottobre e la consegna della scheda elettorale, in busta chiusa, a un pubblico ufficio o in una speciale cassetta delle lettere del proprio Comune.

…votare per corrispondenza
Tutti i Cantoni consentono il voto per corrispondenza. Ma in qualche Cantone dovrete farne tempestiva richiesta alla cancelleria comunale. Il voto per corrispondenza è possibile anche dall'estero; tuttavia, la scheda elettorale deve giungere in tempo al Comune.

…votare per rappresentanza
In alcuni Cantoni è consentito delegare un proprio rappresentante alle urne. Spetta comunque all'avente diritto al voto riempire la scheda.

…o richiedere assistenza
Una procedura speciale consente agli invalidi inabili alla scrittura di votare. Alcuni Cantoni impiegano inoltre le cosiddette urne itineranti.

Vogliate notare che:
Non tutti i Cantoni disciplinano l'elezione nel medesimo modo. L'amministrazione comunale sarà lieta di fornire, telefonicamente o per scritto, informazioni in merito a tutte le possibilità offerte nel proprio Cantone.

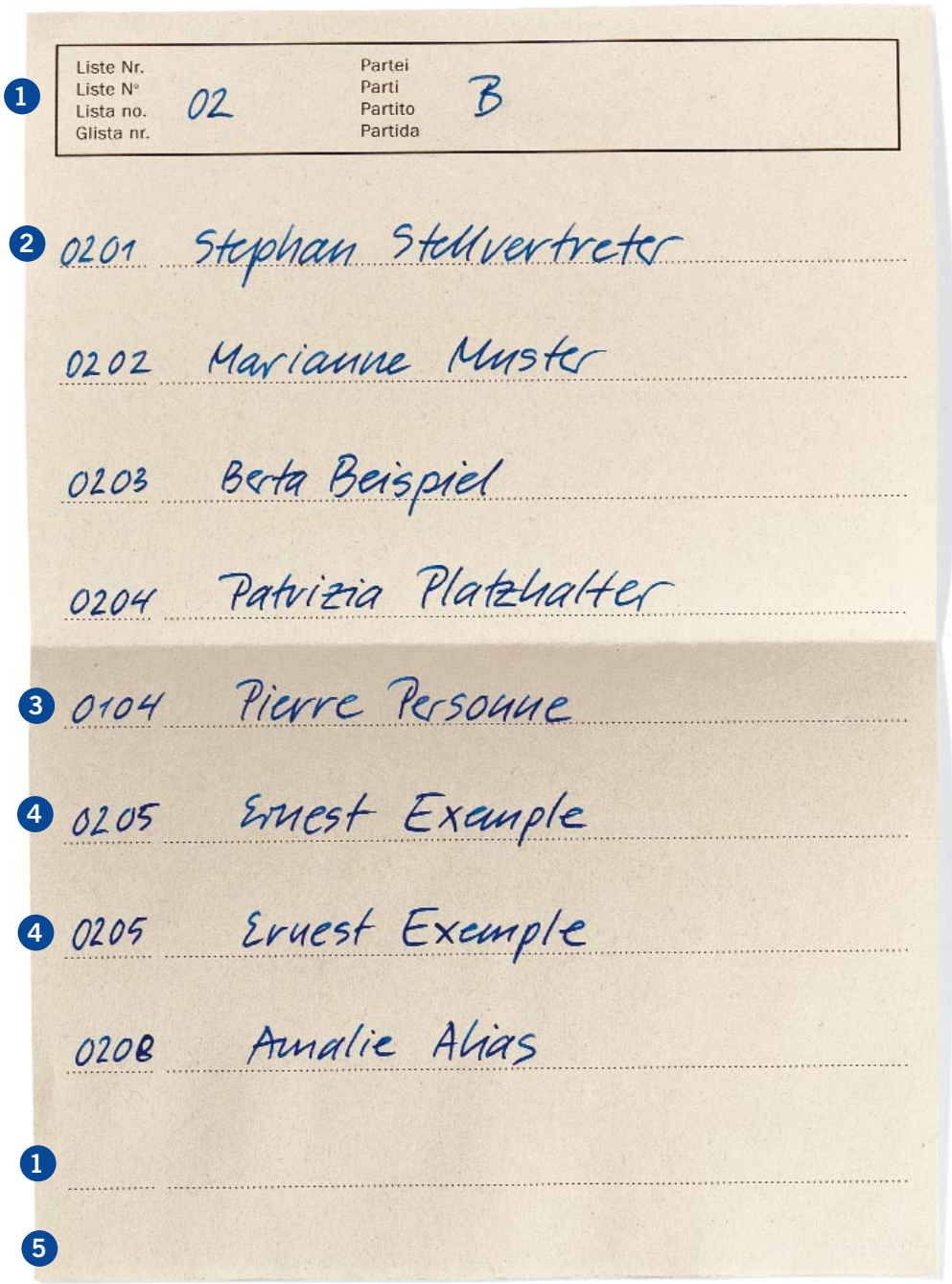
A mezzogiorno in punto del 24 ottobre inizierà lo spoglio nei locali di voto

Si può votare:

utilizzando una scheda elettorale in bianco…

1. Inserendo in alto la sigla di un partito e il relativo numero di lista, le linee lasciate in bianco valgono come suffragi a questo partito.
   Altrimenti i suffragi vanno al partito (o ai partiti) dei candidati scelti dall'elettore; eventuali linee lasciate in bianco non sono però attribuite a nessun partito e vanno quindi perse!
2. La scheda deve contenere per lo meno un nome valido.
3. È possibile votare per candidati di diversi partiti.
   Per evitare scambi di persona, scrivere sempre sulla lista anche il corrispondente numero del candidato.
4. È possibile dare a un candidato uno o due voti (cumulo).
   Per raddoppiare il voto di un candidato, bisogna obbligatoriamente scriverne due volte il nome. Non sono valide semplificazioni quali virgolette o espressioni quali «idem» o analoghe!
5. Sulla scheda elettorale è possibile inserire solo tanti nomi quanti sono i seggi che spettano al proprio Cantone.

Scrivere p.f. in maniera leggibile – di preferenza in stampatello



…oppure utilizzare una scheda elettorale prestampata

Dai Cantoni che hanno diritto a più di un seggio, l'elettore riceverà le schede elettorali prestampate per tutti i partiti o i gruppi partecipanti all'elezione.

È possibile modificare a piacimento le liste di partito:

1. …stralciando nomi dalla scheda elettorale prestampata.

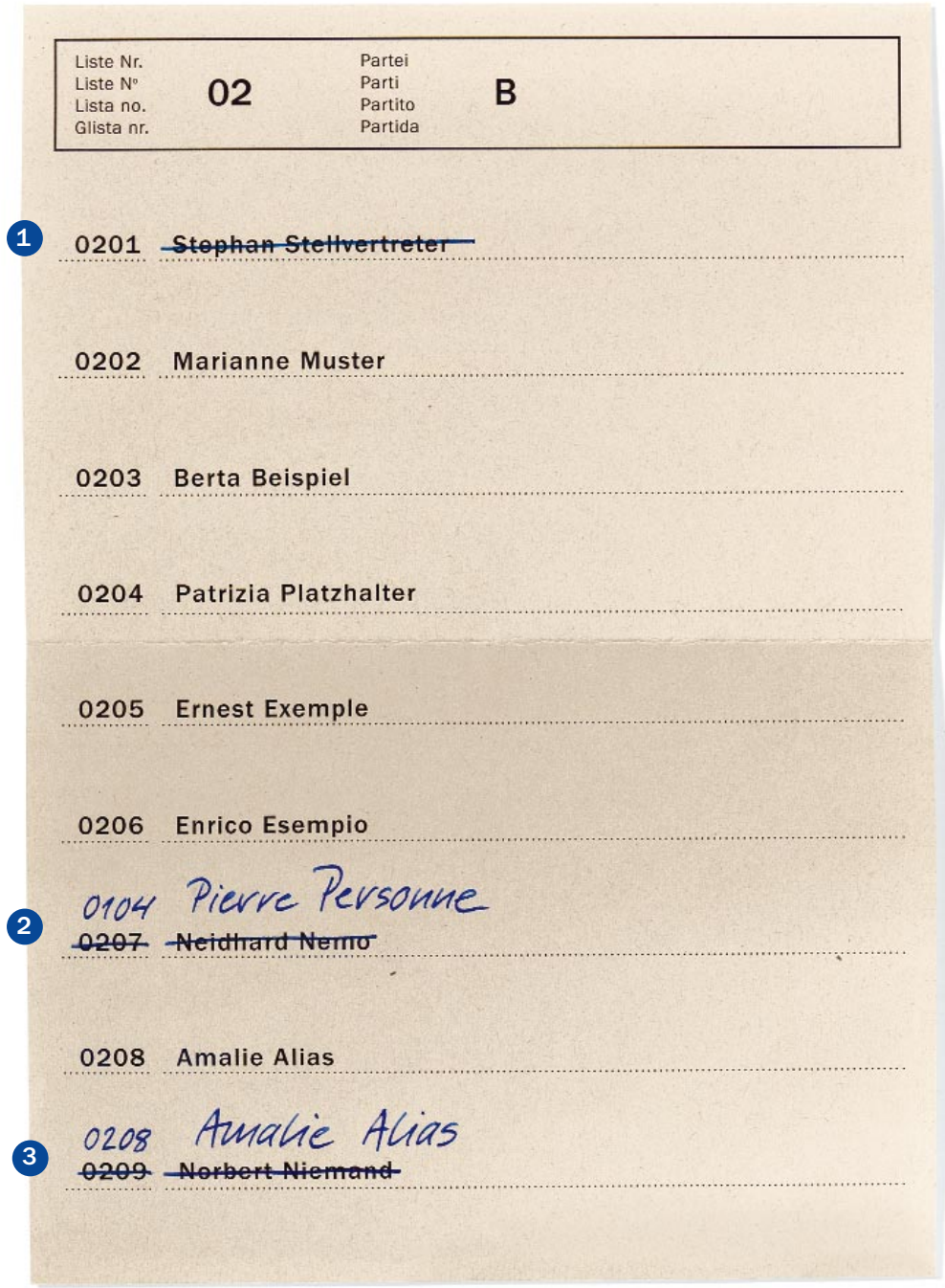
2. …completando la scheda elettorale con candidati di un altra lista (panachage).
Occorre però notare che alla fine non possono risultare sulla lista più nomi di quanti seggi spettano al Cantone. Di regola bisogna quindi stralciare un nome per fare posto a un altro, inserendo quest'ultimo sopra quello stralciato.
Per evitare scambi di persona, nel panachage occorre inoltre scrivere il numero del candidato.

3. …ripetendo due volte un nome sulla scheda elettorale prestampata (cumulo). In questo modo, si danno due voti al candidato scelto. Anche in questo caso, bisogna di regola stralciare un altro candidato per non avere nomi in sovrannumero sulla lista.

È consentita la combinazione delle possibilità summenzionate.

Una scheda elettorale prestampata va modificata solo a mano – di preferenza in stampatello

Indicazione per Uri, Obvaldo, Nidvaldo, Glarona e Appenzello Interno
In questi Cantoni le schede elettorali prestampate non sono valide. Scrivere quindi a mano sulla scheda elettorale ufficiale il cognome e il nome ed eventualmente il corrispondente numero della persona per la quale si intende votare.



Dodici regole affinché il voto sia valido

1. Sono valide solamente le schede elettorali ufficiali.
2. La scheda elettorale deve contenere per lo meno un nome valido.
3. La scheda elettorale non può contenere più nomi di quanti sono i seggi del Cantone in questione.
4. La scheda elettorale dev'essere riempita o modificata a mano.
5. Per i candidati inseriti a mano indicare cognome, nome e numero corrispondente.
6. Il nome che si vuole inserire va scritto di preferenza sopra quello stralciato.
7. Non sono valide annotazioni quali «idem» oppure le virgolette.
8. Le schede elettorali non possono essere né firmate né contrassegnate in qualsiasi altro modo.
9. Non sono valide le schede elettorali contenenti espressioni ingiuriose.
10. Nei Cantoni con più seggi sono validi soltanto i nomi presenti su una delle schede elettorali prestampate.
11. Nessun nome può essere scritto più di due volte sulla scheda elettorale.
12. In nessun caso va consegnata più di una scheda elettorale per il Consiglio nazionale.

0800 88 19 99

Il numero gratuito dei Servizi del Parlamento è a disposizione per ulteriori informazioni dal 27 settembre al 22 ottobre (lunedì – venerdì, ore 10 – 15).

BBL EDMZ, 3003 Berna / No d'art 104.025 i

Concetto e lay-out: Jeanmaire & Michel AG, Berna

Il 24 ottobre prossimo si terranno le elezioni del

Consiglio nazionale:

Decidete anche voi chi occuperà i 200 seggi e condurrà la Svizzera nel prossimo secolo